

STACCANDO LA SPINA

Appunti di una breve fuga

Ci sono momenti in cui si sente veramente il bisogno di attenuare un po' la pressione e questo è uno di quelli.

La voglia di evadere è tanta, per cui, anche senza saper dove andare né cosa fare, ci prendiamo 2 giorni di ferie e partiamo.

Giovedì 08/10

Mentre aspettiamo che la Vale esca da scuola attrezziamo l'Enterprise con cibo e vestiti e buttiamo giù un'idea di massima per questi 4 giorni.

Decidiamo per l'Alto Adige, un'occhiata veloce ad Internet e ci viene in mente il Caravan Park Sexten, bello, non ci siamo mai stati... venduta.

Nel frattempo si sono fatte le 13, partiamo.

Il navigatore ci dice che mancano 360 km all'arrivo e che vedremo la bandierina a scacchi intorno alle 18.

A parte qualche colonna di camion ogni tanto il traffico è quasi assente ed arriviamo all'orario previsto.



Autostrada: Arcobaleno con cielo sereno

Ci sistemiamo nell'area di sosta esterna al camping, dove la sosta massima consentita è di due notti, ci allacciamo alla 220 ed andiamo alla reception per la registrazione .

Paghiamo anticipatamente 46 € per le due notti e ci rilasciano un foglio da esporre in camper che attesta che l'uscita deve avvenire entro le ore 12.00 del 10/10.

Nel prezzo sono compresi corrente e camper service ed è possibile usufruire dei servizi del camping.



L'Enterprise nell'area di sosta del Caravan Park Sexten

Facciamo un giro di esplorazione e prenotiamo la cena per le 20 in uno dei ristoranti del campeggio, quindi rientro in camper, cambio d'abito, consultazione del menù on line del ristorante e via a cena.

Il menù cartaceo però differisce leggermente da quello proposto nel sito e guarda caso manca proprio il piatto che voleva assaggiare il sottoscritto.. va beh.. comunque alla fine 2 piatti e un menù bambino più acqua e vino 38€.

Buono, l'unico neo è che avevamo chiesto acqua gassata e Merlot e ci hanno portato acqua liscia e Pinot... troviamo che possano andare bene lo stesso e ce li teniamo.

Rientro in camper, chiacchiere, tv e nanna

Venerdì 09/10

Sveglia tranquilla e colazione con l'ottima torta che ha preparato ieri mattina la Lory. La fermata del bus, puntualissimo, è proprio di fronte all'ingresso del camping e noi ne approfittiamo per fare una capatina a San Candido dove arriviamo in una decina di minuti (biglietto a bordo, due adulti e un bambino 8€)

Paese bello e ben tenuto, passando davanti ad un bar ci facciamo tentare da delle bellissime fette di Sacher, quindi entriamo per una seconda prima-colazione con altra torta e caffè.

Visitiamo poi le due chiese che sono l'una affianco all'altra (una romanica ed una tipica altoatesina) e gironzoliamo un po' qua e là per il paese fino a tornare alla fermata dove riprenderemo il bus per il camping.



Interno della chiesa di San Candido

Mentre aspettiamo, una signora del posto ci chiede da dove veniamo e quando diciamo Modena prima ci fa notare che è sotto Venezia, poi i complimenti per il nostro bel clima del sud sempre caldo e con tanto sole domandandoci se abbiamo tante piante di olive, infine chiede alla Vale se sa cosa sia la neve e se ne ha mai vista...

Va beh...

Pranzo e total relax per un paio d'ore.

Verso metà pomeriggio approfittiamo della spa del campeggio, vorremmo passare 3 ore in piscina.

Alla cassa c'è una bella news, in questo periodo con il biglietto per le 3 ore si può restare 5 ore, praticamente visto che sono circa le 16 la cassiera ci dice che possiamo tranquillamente rimanere fino all'ora di chiusura (21.30)

Quindi family ticket (17.50 €) e dentro.

Zona wellness veramente, ma veramente molto bella, piscina in roccia con fondo di sassi (arrotondati e per niente fastidiosi) luci soffuse, panche in pietra riscaldate e caminetto acceso a bordo vasca... uno spettacolo.

C'è anche la stanza del silenzio, separata dal resto da una porta scorrevole in pietra, con panche riscaldate e soffusissime luci che cambiano colore di continuo, dove si sente solamente il rumore di un rivolo d'acqua che scorre.

Ma piccolo neo anche qua, almeno per noi a cui piace calda, l'acqua è solo 29° (tranne nella vasca idromassaggio dove è 35°)

Si sono fatte le 20 e cominciamo ad avere un po' fame, fatto sta che usciamo anche senza aspettare l'orario di chiusura.

Cena, chiacchiere, tv e nanna.

Sabato 10/10

Colazione con calma, camper service e via.

Partiamo verso le 10 per andare vedere il lago di Misurina e le 3 cime di Lavaredo.



Lago di Misurina

Prima però dobbiamo fare rifornimento.

Al primo distributore che incontriamo il gasolio costa 1.50€ ma siamo solo a 9 km dall'Austria e il navigatore ci dice che c'è un benzinaio un centinaio di metri oltre confine, proviamo ad andare lì.

Ottima scelta, facciamo il pieno a 1.10€ con un risparmio di quasi 20€.

Via verso le cime... solo che quando arriviamo su ci sono nuvole talmente basse che coprono lo spettacolo che queste splendide montagne sanno offrire.

Ci fermiamo comunque in un parcheggio a bordo lago per un giretto, un ricordino e qualche foto.

Il tempo non accenna ad aprirsi e fa freddo perciò via.

Da qui sono una trentina di km, quindi pensiamo, non essendoci mai stati, di andare a vedere Cortina D'Ampezzo dove arriviamo per ora di pranzo.

Cerchiamo il parcheggio 1 perché abbiamo letto in rete che è l'unico in cui viene tollerata la sosta camper, anche se un autoctono ci dice che in bassa stagione non ci sono divieti

neanche negli altri (per P1 comunque seguire indicazioni per cimitero o scuole).
Pranzo e via verso il centro, dove incontriamo diversi altri turisti ma forse per l'orario o causa la bassa stagione è tutto chiuso.
Ci immaginiamo il posto con la neve e le luminarie di Natale, deve essere bellissimo.. ora però un po' meno...
Per cui, un paio di vasche su e giù per la via centrale e poi ci sediamo su una panchina al sole decidendo dove andare a dormire, lì non ci piace.
Domani dobbiamo essere di rientro quindi puntiamo verso sud e inquadrriamo come possibile meta l'area di sosta "Camping park dei Dogi" di Jesolo, con apertura annuale.
Strada facendo passiamo per Longarone e vedendo la diga del Vajont ripensiamo a quanto successo tanti anni fa... i giorni in fondo erano questi.
Arriviamo così a destinazione e dopo presentazioni e allacci (gestore molto gentile e cordiale) passiamo il resto del pomeriggio in spiaggia mentre tira un vento fortissimo.
Non proprio dalle alpi alle piramidi, come diceva quel tipo... ma dalle alpi al mare sì.
Svegliarsi nel cuore delle Dolomiti, passare la mattina al lago, il pomeriggio in città e andare a dormire al mare... beh... il camper è proprio bello.
Si è fatta ora di cena, quindi rientro e stesso copione della sera precedente.



Spiaggia di Jesolo

Domenica 11/10

Pigra colazione, passeggiata in spiaggia e giro per una Jesolo deserta.

Tutto chiuso.

Ne approfittiamo comunque per inquadrare questa località per prossime possibili escursioni estive.

L'uscita dall'area deve avvenire entro le 13.

Non siamo lontanissimi da casa quindi paghiamo i 12 € per la notte trascorsa e decidiamo di rientrare per pranzare a casa con Arianna, l'altra nostra figlia che non era potuta venire causa università, dove arriviamo dopo aver percorso, in tutto, 854 km

Conclusioni:

In tre giorni abbiamo visto posti bellissimi e siamo riusciti nel nostro piccolo intento di trovare un attimo di relax dedicandoci a noi.

Ci voleva.